

PRAIA A MARE - TORTORA - FUSCALDOA - BELVEDERE

# Isola di Dino, caso in Procura

## L'amministratore Cassiano denuncia il "boicottaggio" dello sviluppo

PRAIA A MARE

Il giovane amministratore unico della "Isola di Dino club", Matteo Cassiano, denuncia un tentativo di boicottaggio da parte di terzi nel processo di valorizzazione dell'isola di Dino, la più grande della Calabria, sita nel territorio di Praia a mare. Della vicenda, su denuncia dello stesso Cassiano, si sta occupando la Procura della Repubblica di Paola, al fine di fare chiarezza sulle eventuali responsabilità di quanti con la loro condotta

avrebbero deturpato un angolo di paradiso. «Il processo di valorizzazione dell'isola di Dino ha subito una brusca battuta d'arresto e continua ad essere ostacolato, forse da chi nelle passate estati disponeva, illegittimamente, di aree nella più grande isola della Calabria - sostiene il giovane amministratore unico dell'Isola di Dino club, Matteo Cassiano in una nota - Da tempo ho avviato la valorizzazione dell'isola anche con una fitta partecipazione di associazioni ambientali e di consulenti tecnici per cercare di dare un volto nuovo ad un sito di grande pregio. Ma le pastoie burocratiche, i continui divieti, le contraddittorie decisioni degli enti preposti al rilancio del sito, si sono trasformati in un ostacolo insormontabile che continua a far saltare sul nascere ogni tentativo di risanare l'isola da certe brutture che ne compromettono l'immagine e la capacità attrattiva». Allo stato attuale, infatti, «qualsiasi richiesta di autorizzazione, anche per l'utilizzo di servizi primari indispensabili per legittimo go-



Uno scorcio dell'isola di Dino

dimento del bene, è sistematicamente negata o non presa in considerazione dagli organi competenti». Secondo Cassiano, inoltre, «si tenta di destabilizzare anche la valorizzazione delle risorse che caratteriz-

zano il sito. L'immagine e le iniziative per Isola di Dino sono continuamente ostacolate, presumibilmente dai possessori di tutte le gravi molestie cui l'isola è stata sottoposta in passato». Il giovane ammini-



Matteo Cassiano

stratore fa notare che attualmente «si stanno commercializzando numerosi prodotti col marchio dell'isola e i suoi frutti che inganna il consumatore, convinto che i frutti e le risorse che caratterizzano il prodot-

**gravi le contestazioni**  
**L'imprenditore:**  
**«Valorizzazione del sito ostacolata da chi vuole comprometterne la capacità attrattiva»**

to acquistato provengono dall'Isola di Dino». In tal modo «vengono lesi l'immagine del sito e i diritti dei consumatori, con gravi conseguenze per la valorizzazione del sito intrapresa dalla "Isola di Dino club"». Cassiano, quindi, a tutela dei consumatori, rende

note che «al di fuori dei suoi collaboratori, che con altissima professionalità hanno raccolto e trasformato alcune risorse che caratterizzano il sito, nessuno nell'anno 2010/2011 ha raccolto "legittimamente" risorse su aree dell'Isola di Dino». Per quanto riguarda le iniziative in queste festività pasquali «l'unico beneficio che il turista può trarre dall'Isola è di natura escursionistica e didattica. Questo è l'unico compito che attualmente posso assolvere - conclude Cassiano - Ma continuo fiducioso a studiare e cercare tutti gli elementi integrativi da inserire nel progetto di valorizzazione che sarà presentato non appena ci saranno le condizioni favorevoli delle istituzioni».

**M. FIORELLA SQUILLARO**  
mf.squillaro@calabrisora.it